

Comunicato stampa 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere
Berna, 24 novembre 2023

Luce sulla violenza invisibile!

Insulti, umiliazioni, minacce, molestie, divieti e controllo sono tutte forme di violenza psicologica. Questo tipo di violenza è spesso sottile e invisibile dall'esterno. Eppure, può avere conseguenze gravi e mettere in pericolo la vita delle persone coinvolte. La campagna di prevenzione «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere» informa e sensibilizza sulla violenza sulle donne e sulla violenza sessualizzata grazie alla collaborazione di oltre 250 organizzazioni. Tra il 25 novembre e il 10 dicembre, in tutta la Svizzera si svolgeranno eventi e iniziative. I «16 giorni» contribuiscono ad aumentare la sensibilizzazione della popolazione e la visibilità delle offerte di consulenza e di sostegno.

La violenza psicologica, presente in tutte le forme di violenza, è decisamente sottovalutata in quanto tale: rientra nella spirale della violenza domestica e costituisce la forma di violenza più diffusa nelle relazioni coniugali. Oltre il 40% delle donne in Europa ha subito violenza psicologica e quasi il 20% delle donne è stato molestato almeno una volta nella vita. E quasi il 60% delle persone LGBTQIA+ ha subito molestie. La mancanza di uguaglianza e le relazioni di potere diseguali sono il terreno fertile della violenza di genere e hanno l'effetto di minimizzare e banalizzare la violenza di genere, in particolare la violenza psicologica.

In Svizzera, la violenza psicologica resta difficile da identificare e da riconoscere per chi la subisce. Spesso in situazioni di instillazione del dubbio, di denigrazione e di isolamento, le vittime che riescono a chiedere aiuto professionale devono far fronte a ulteriori ostacoli. La violenza psicologica, infatti, non costituisce un reato penale in sé. I centri di aiuto e i servizi specializzati sono anche limitati nella loro offerta di sostegno, in particolare di sostegno finanziario. Morgane Kistler, project manager di Violence Que Faire, riferisce: «La violenza psicologica è il motivo più ricorrente per le consultazioni con il nostro servizio di consulenza online.». La prima necessità delle vittime sarebbe quella di capire se stanno vivendo una violenza, poiché si tratta di una violenza sottile che non lascia tracce visibili. Dopo aver preso consapevolezza, le persone coinvolte cercano di proteggersi e uscire dalla sfera di controllo e di dipendenza instaurata dal partner. Morgan Kistler aggiunge: «La difficoltà risiede spesso nel fatto che sebbene le persone siano vittime di violenza psicologica reiterata esercitata dal loro partner, non sono necessariamente vittime di fronte alla legge».

Tuttavia, ci sono sviluppi positivi: è prevista una modifica del Codice penale che includerebbe un reato specifico di molestia ossessiva, o *stalking* in inglese, per far sì che gli incidenti online e offline possano essere oggetto di inchieste, procedimenti giudiziari e sanzioni. Lena Feldman, collaboratrice presso il centro di consulenza sullo stalking della città di Berna, definisce così lo stalking: «Lo stalking è un comportamento unilaterale, ripetuto, molesto, che avviene per un lungo periodo di tempo contro la volontà di una o più persone». Lo stalking è estremamente stressante per le persone colpite. È importante che ricevano un sostegno adeguato. Greta Gysin, Consigliere nazionale ticinese, conferma: «In politica ma anche nella società e tra le figure professionali, c'è ancora molto da fare per riconoscere e prevenire la violenza psicologica. Bisogna adeguare le leggi e le procedure giudiziarie come prevede la Convenzione di Istanbul, ma bisogna anche stanziare le risorse necessarie per la prevenzione e l'aiuto alle vittime!»

«Bisogna garantire anche a chi subisce violenza psicologica il riconoscimento e l'accesso ai servizi dei centri di aiuto alle vittime» aggiunge Isabel Vidal, responsabile della campagna di prevenzione nella Svizzera francese e italiana. Ciò richiede risorse finanziarie sufficienti e misure complementari. I «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere» si appellano a una messa in atto in maniera coerente della Convenzione di Istanbul e della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. Purtroppo, questa attuazione non è ancora presa abbastanza sul serio. La scandalosa decisione del Consiglio federale di non finanziare le campagne di prevenzione della violenza ne è la prova.

Una campagna organizzata per la prima volta in tutta la Svizzera

La campagna di prevenzione e sensibilizzazione dei «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere» è organizzata per la prima volta in tutte le regioni linguistiche svizzere. Oltre 250 organizzazioni vi partecipano con innumerevoli eventi e iniziative: tavole rotonde, letture, proiezioni cinematografiche, manifestazioni, campagne digitali e molto altro. I «16 giorni» si svolgono ormai da 16 anni in Svizzera tedesca e hanno contribuito a dare un segnale forte per una società contro la violenza di genere.

I «16 giorni» iniziano il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. **L'iniziativa che lancia la campagna si svolge il giorno precedente, venerdì 24 novembre, alle 12.45 nella piazza della stazione a Berna.** Qui verranno lette alcune testimonianze di vittime di violenza psicologica. Un'azione che ricorda il gesto per chiedere aiuto democratizzato durante la pandemia di Covid-19 simboleggerà l'isolamento di cui soffrono le persone coinvolte, rappresentando così un appello alla solidarietà.

Contatti con i media:

Isabel Vidal, responsabile dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere in Svizzera francese e italiana, Frieda – l'ONG femminista per la pace

isabel.vidal@frieda.org, **078 859 90 58**

Ulteriori informazioni:

Per ulteriori informazioni sui 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere e la violenza psicologica, consultate il sito internet www.16giorni.ch

Al link www.16giorni.ch/calendario è disponibile un calendario interattivo che include tutti gli eventi organizzati durante i «16 giorni contro la violenza di genere»

Oltre 150 organizzazioni partecipano già ai 16 giorni di attivismo, e altre si sono unite a lungo termine. Le trovate [elencate a questo link](#).

[Frieda – l'ONG femminista per la pace](#) ha lanciato la campagna internazionale «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere» in Svizzera tedesca nel 2008 e da allora la organizza ogni anno. Nel 2023, Frieda coordina la campagna in tutta la Svizzera.

Le foto, il logo e il visual della campagna saranno [disponibili a partire dal 24.11.2023 qui](#).

Frieda – L'ONG femminista per la pace si impegna per la pace e la giustizia, con particolare attenzione ai diritti delle donne. Con progetti in Svizzera e all'estero, Frieda contribuisce alla protezione dalla violenza di genere e alla promozione della partecipazione sociale, economica e politica. www.frieda.org